

Diritto
e rovescio

di LUCA
FAILLA*



LA RIVOLUZIONE DEI ROBOT

LA RIVOLUZIONE della robotizzazione e dell'intelligenza artificiale ci impone di rivedere le categorie classiche mediante le quali tendiamo ad inquadrare le problematiche connesse al rapporto di lavoro, sia dal punto di vista individuale che collettivo. Un impatto rivoluzionario che imporrà al legislatore di appropriarsi nuovamente del proprio ruolo regolatorio ed agli attori della contrattazione collettiva di identificare un nuovo perimetro per le relazioni industriali. Il grande tema che farà da scenario a questo cambiamento è quello della formazione, inteso sia come strumento di accesso al mondo del lavoro che come rimedio alla perdita di posti di lavoro che è connessa alla implementazione di nuove tecnologie.

L'UOMO non lavorerà tramite robot, ma insieme ai robot: si tratta di ripensare in un'ottica radicalmente nuova tutta l'impostazione dello Statuto dei lavoratori e delle relazioni industriali. Se la dimensione collettiva è quella nella quale si deve trovare la sintesi tra esigenze organizzative e diritti dei lavoratori, è del tutto evidente che le parti sociali saranno



chiamate ad un continuo lavoro di aggiustamento, da svolgersi in relazione alla diversa velocità con la quale sarà implementata la rivoluzione tecnologica nelle piccole e nelle grandi aziende. Dal rapporto Aidp-LabLaw 2018 curato da Doxa e presentato al Cnel la scorsa settimana

sono emerse alcune indicazioni di fondo di assoluto interesse. Il 61% delle imprese è pronto ad introdurre sistemi di intelligenza artificiale e robot nelle proprie organizzazioni e solo l'11% si dichiara contrario. Questo vuol dire che il nostro tessuto produttivo è conscio delle potenzialità delle nuove tecnologie e pronto a cogliere la sfida dell'innovazione.

LE AZIENDE, infatti, sono consapevoli del vantaggio che le nuove tecnologie porterebbero in diversi ambiti dell'attività. Tra questi, per il 93% l'IA e i robot renderanno il lavoro meno faticoso e più sicuro, per il 90% delle imprese faranno aumentare la produttività e l'efficienza e per l'85% questi nuovi sistemi portano a scoperte e risultati un tempo impensabili. Gli impatti attesi sulle organizzazioni aziendali quindi sono ampiamente positivi e le nostre aziende siano pronte a coglierla la sfida.

* Giuslavorista, avvocato
e co-founder LabLaw

© RIPRODUZIONE RISERVATA

